

Confindustria: “Il momento di decidere il dopo Expo è ora”

Pubblicato: Martedì 6 Ottobre 2015



I presidenti delle associazioni territoriali di **Confindustria Lombardia** hanno inviato al direttore del “Corriere della Sera” per sensibilizzare le istituzioni sull’urgenza di decidere in tempi brevi il futuro dell’Area dove è in svolgimento Expo 2015.

Nella missiva viene rilanciata l’idea di mettersi subito al lavoro per creare, non appena sarà finita l’Esposizione Universale, un grande hub nazionale della conoscenza di livello europeo e mondiale.

Il testo è firmato anche da **Alberto Ribolla**, in qualità di Presidente di Confindustria Lombardia, e da **Riccardo Comerio**, in qualità di Presidente dell’Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

Caro direttore,

come presidenti delle associazioni territoriali lombarde di **Confindustria** e di Ance che raccolgono 13 mila imprese, desideriamo lanciare un forte appello alle istituzioni di Milano, della Lombardia e al governo sul post Expo. Apprezziamo molto l’iniziativa del Corriere di aver rilanciato questo tema a livello nazionale. Occorre non perdere altro tempo e fare ora la scelta più giusta per l’utilizzo post EXPO dell’area che ospita ciò che si è rivelato uno straordinario successo dell’Italia nel mondo. Il dopo EXPO può e deve dar vita a un grande acceleratore del talento, della conoscenza e della produttività. In modo da accrescere ulteriormente le eccellenze competitive milanesi e lombarde, al servizio della crescita nazionale.

Le imprese lombarde hanno intensamente creduto in **EXPO**. E' stata una fede ben riposta. Abbiamo creato in questi mesi una straordinaria vetrina culturale, realizzato centinaia di incontri preziosi per intensificare la nostra presenza sui mercati mondiali. Non solo nel settore agroalimentare, ma nelle tecnologie avanzate a tutela della biodiversità e delle life sciences, delle catene distributive e delle global supply chains.

Le esperienze negative delle precedenti edizioni a Siviglia e Hannover dimostrano una cosa chiara. Occorre trasferire la stessa determinazione che ci ha condotti al successo di EXPO nella scelta di come tradurlo in un moltiplicatore permanente. Perché EXPO non sia soltanto un eccezionale fattore abilitante ma temporaneo, tutti i soggetti istituzionali coinvolti devono scegliere subito il futuro dell'area che lo ospita.

Come è stato ricordato dal Corriere nei diversi interventi su questo tema, è già stata avanzata una proposta complessiva che tiene insieme i vincoli di destinazione a parco relativi a metà della superficie dell'area, con il progetto concreto di una **cittadella della ricerca e dell'innovazione, delle grandi imprese e delle startup, del campus dell'Università statale e di servizi pubblici avanzati**. Cassa **Depositi e Prestiti** ha presentato un documento che comprova la fattibilità del progetto, e insieme richiama alcune criticità ancora aperte.

Bisogna affrontarle e risolverle subito, prima che EXPO chiuda le sue porte. Occorre uno sforzo straordinario che raccolga la piena disponibilità del governo nazionale a essere parte del progetto, poiché le sue ricadute non sono solo milanesi e lombarde, ma italiane. Serve un accordo istituzionale intorno alla figura di un decisore dotato di poteri commissariali, per accrescere fin da subito la valorizzazione dell'area grazie alla redditività di lungo periodo degli investimenti che possono immediatamente partire, se si compie una scelta rapida. E' sbagliato commisurare la scelta al valore attuale dell'area infrastrutturata. Occorre assumere come parametro il valore che assumerà nel tempo, se le istituzioni compiono ora, insieme alle imprese, una decisa scommessa su un grande hub nazionale della conoscenza, di livello europeo e mondiale.

Ecco perché rivolgiamo a **Comune, Regione e Governo** una appassionata richiesta: il momento di **decidere il dopo EXPO** è ora. Noi, come imprese, ci siamo. Non ci sfugge il valore che un progetto simile può arrecare all'intero paese. Non lasciamo che il tempo freni la velocità e l'entusiasmo che vivono ogni giorno a EXPO, sotto gli occhi del mondo.

I presidenti:

Alberto Ribolla – Confindustria Lombardia
Ercole Galizzi – Confindustria Bergamo
Marco Bonometti – Associazione Industriale Bresciana
Francesco Verga – Unindustria Como
Umberto Cabini – Associazione Industriali Cremona
Giovanni Maggi – Confindustria Lecco e Sondrio
Giuseppe Scarpa – Confindustria Alto Milanese
Alberto Marengi – Confindustria Mantova
Gianfelice Rocca – Assolombarda
Andrea Dell'Orto – Confindustria Monza e Brianza
Alberto Cazzani – Confindustria Pavia
Riccardo Comerio – Unione Industriali Varese
Luigi Colombo – ANCE Lombardia

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

